

DALLA PARTE DI LEI

Il **cuore** delle azioni del coordinamento Donne della provincia di Reggio Calabria: **il proselitismo**.

E'quanto emerso in un incontro tra la responsabile del coordinamento della Cisl-Fnp Calabria,Dina De Marco e le donne della FNP di Reggio Calabria. Un appuntamento importante, fortemente voluto dalla Cisl-FNP Regionale,dalla stessa coordinatrice e dalla segreteria Cisl-Fnp di R.C.

I lavori si sono svolti alla presenza della coordinatrice provinciale Lina Cento, del Segretario Generale della FNP di Reggio Calabria,Vittorio Scicchitano, dei segretari provinciali Mallamo e Scriva,dei Segretari di lega, delle responsabili dei coordinamenti, della dirigenza dell'Anteas.

Vittorio Scicchitano, aprendo i lavori e dopo aver dato il benvenuto a Dina De Marco,ha affermato che in un quadro di valorizzazione di tutte le potenzialità utili allo sviluppo della FNP,grande attenzione merita l'impegno delle donne, una presenza che è realtà in tutte le leghe.

Donne qualificate e motivate all'impegno, che sono capaci di creare sintonia tra l'organizzazione e il contesto socio-culturale in cui operano per rispondere ai desideri, ai bisogni e alle attese dei nostri soci e per coinvolgere donne e uomini nell'impegno sindacale.Tutto questo,ha continuato, non può realizzarsi senza l'apporto della sensibilità, della lungimiranza di genere che la cultura sociale ha attribuito alle donne.

Dina De Marco ha tracciato il programma del coordinamento regionale,elaborato in sintonia con le proposte della Federazione nazionale,regionale,territoriale e con le responsabili provinciali di tutta

la regione. Un programma che contiene le tracce di un impegno forte organizzativo,sociale e culturale.

L'obiettivo: potenziare la presenza delle donne,attivamente e responsabilmente, nella federazione;

- promuovere una formazione che dia l'opportunità di approfondire i contenuti oggetto del dibattito del sindacato e di utilizzare il sapere per far fronte alle diverse situazioni comunicative dentro l'organizzazione e nella società.

Tra le attività, particolare attenzione sarà rivolta al passaggio,non facile e delicato,delle donne dal lavoro alla pensione; inoltre i rapporti intergenerazionali daranno,alle donne, l'opportunità di perseguire il valore della solidarietà come sintesi tra interessi diversi.

Dina De Marco si è,inoltre,soffermata sugli eventi che il coordinamento ha programmato in relazione all'anno Europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale”(da dati Istat il 57% sono donne):

-realizzare uno screening per la conoscenza del fenomeno in Calabria

-realizzare un convegno regionale su “Povertà e Ricchezza”

-realizzare una pubblicazione con storie di donne Calabresi.

E' seguito un dibattito molto articolato, interessante e partecipato e l'approvazione di un documento dal quale emerge: Impegno morale delle donne a realizzare il progetto,che si propone la paritaria partecipazione alla vita sindacale di donne e uomini, con rinnovato entusiasmo e impegno perché il coordinamento sia luogo e spazio di :

-elaborazione,cultura,intergenerazionalità, concretezza,diversità.

-comunicazione in relazione a bisogni sociali:senso di appartenenza,coinvolgimento,desiderio di instaurare relazioni,trasmettere contenuti e informazioni, descrivere sentimenti e stati d'animo.

-contributo reale a realizzare un evento che affronterà i temi della povertà e ricchezza.

La “povertà” non solo materiale ma, in una regione come la Calabria (ai margini del paese e strutturalmente povera) culturale,della sensibilità,dell'esclusione,della relazionalità,della solitudine che è la più grave forma di povertà.

Così come la “ricchezza”è intesa come accoglienza,accudimento,crescita,cura.

Una Calabresità come valore delle donne che significa: Fedeltà a se stesse, portatrici di autenticità, forte coerenza, senso di appartenenza,orgoglio.

La vera trasgressione degli anni che verranno sarà riscoprire le nostre radici,affidare all'impegno delle donne Il patrimonio di valori della Cisl, offrire un orizzonte di speranza per donne e uomini.

“Quando una donna vive pienamente così fanno gli altri”

(Clarissa Pinkola Estès)